Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
.

Prot. n.7132 Pos. DIR Cagliari, 24 maggio 2019

Al Servizio AA.GG. e Contratti
Ufficio Comunicazione
sardegnaforeste@pec.forestas.it

Oggetto: Richiesta di pubblicazione all'albo pretorio.

Si allega alla presente l'avviso per la restituzione dei terreni vincolati ai sensi del RDL 3267/1923, intestati alla ditta catastale Maria Graziella Casula, con relativi allegati, al fine di procedere alla pubblicazione all'albo pretorio on line dell'Agenzia Fo.RE.STAS. Si dà atto che lo stesso verrà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Siurgus Donigala, affinchè chiunque ne abbia interesse possa presentare opposizione.

LS/Serv..AA.GG e Contratti./Uff.AA.GG.

Il Direttore Generale
Giuliano Patteri

PATTERI
GIULIANO
24.05.2019
11:38:47
UTC

Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA FORESTALE REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA (FORESTAS)

DIREZIONE GENERALE

AVVISO

di restituzione terreni in regime di occupazione temporanea, ai sensi R.D.L. 30 dicembre 1923, n.3267, R.D. 16 maggio 1926, n.1126.

Si comunica che questa Agenzia intende procedere alla restituzione del terreno vincolato ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, R.D. 16 maggio 1926, n.1126, sito in agro del Comune di Siurgus Donigala censito nel NCT foglio 24, mappale 13 della superficie di ettari 01.98.55, per il quale il CFVA ha redatto Piano di Coltura e Conservazione (All. A), il relativo collaudo (All. B), in data 23.03.2011, approvato dalla DG del CFVA in data 05.05.2011 e successiva errata corrige del 06.07.2017 (All. C). Il terreno di che trattasi è intestato catastalmente alla ditta Casula Maria Graziella, convocata per la stipula dell'atto di restituzione, con nota prot. n.13223 del 23.10.2013 della Direzione Generale Ente Foreste, inviata con raccomandata A.R. n.147422475031 del 24.10.2013, ma senza alcun riscontro.

Si dà atto che, entro 15 gg. dall'affissione del presente avviso all'albo pretorio del Comune di Siurgus Donigala ed all'albo pretorio dell'Agenzia Fo.Re.STAS, (www.sardegnaforeste.it), chiunque ne abbia diritto può presentare delle osservazioni per iscritto, indirizzate all'Agenzia Forestas, viale Merello, 86, 09123 Cagliari, tramite PEC (direzione.generale@pec.forestas.it), tramite email (direzione@forestas.it). Trascorso tale termine il terreno suddetto si intende restituito agli aventi diritto, i quali dovranno osservare le prescrizioni di cui al Piano di Coltura e Conservazione succitato che viene pubblicato unitamente al presente avviso.

Il Direttore Generale

Ing. Giuliano Patteri

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Piano di Coltura e Conservazione (PCC), redatto a norma degli artt. 53 e 54 del RDL. 30 dicembre 1923 n° 3267, dei terreni siti in agro del comune di Siurgus Donigala loc. "Bellucci".

Premesso che:

- i terreni oggetto del presente Piano di Coltura e Conservazione sono stati oggetto di lavori sistematori di tipo idraulico forestali eseguiti nel periodo 1961-2009 con progetto n. 12719 AC del 29/02/1960 approvato con nota n. 1576-1568/B.M. della Cassa delle Opere Pubbliche per il Mezzogiorno, in esecuzione alle perizie di stralcio inerenti i lavori di sistemazione forestale del Bacino montano del Flumendosa redatte dal Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari del Corpo Forestale e di VA in attuazione del R.D.L. 3267/23;

- i lavori sistematori e di rimboschimento sono stati eseguiti dal Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari del Corpo Forestale e di VA e successivamente dal Servizio Territoriale di Cagliari dell'Ente Foreste della Sardegna in regime di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 63 del R.D. 1126/26;

- tali terreni non direttamente sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 47 del R.D.L. 3267/23 saranno sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23;

Vista la Determina del Direttore del Servizio Ispettorato di Cagliari del CFVA n. 1767/2010 che collauda le opere eseguite, a seguito di verbale di collaudo a firma del V. Comm. For.le dr. Giovanni Pani e del Comm. capo For.le dr. Giovanni Monaci del Servizio Ispettorato di Cagliari del CFVA, conforme a quanto stabilito dal 3° comma dell'art. 50 del R.D.L. 3267/23 e agli artt. 67 e 68 del regolamento R.D. 1126/26 e approvato dalla D.G. C.F.V.A. in data 09/07/2010;

Visto il verbale di riconsegna dei terreni in data _____ sottoscritto, per conto dell'Ente Foreste della Sardegna, dal _____ _____ e dalla Sig.ra _____. _____, in qualità di proprietaria, col quale si è proceduto alla riconsegna del terreno posto in loc. "Bellucci", agro di Siurgus Donigala, iscritto al catasto terreni al **Foglio 24 mappale 13** per complessivi ha 1.98.55;

Considerato che il suddetto terreno si trova alla riconsegna nel seguente stato colturale:

l'intero mappale ha perso l'originaria copertura forestale artificiale a causa dell'incendio sviluppatosi nel 2000. Attualmente le funzioni regimatorie sono assunte da una copertura arborea ad olivastro e sughera con presenza di lentisco e cisto.

Considerato che il preesistente soprassuolo arboreo artificiale sui terreni in argomento, impiantato per finalità sistematorie, è stato distrutto da un incendio boschivo e che l'attuale copertura arborea ed arbustiva assolvono una preminente funzione di protezione del suolo che deve essere mantenuta nel tempo.

Visti gli artt. 53 e 54 del R.D.L. n° 3267/23 in base ai quali il proprietario dei terreni rinsaldati e rimboschiti deve compiere le operazioni di governo boschivo in conformità al presente Piano di Coltura e Conservazione approvato dalla competente Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sarda, ai sensi delle disposizioni contenute nel R.D.L. n° 3267/23 e nel relativo regolamento R.D. n° 1126/26;

si prescrivono le seguenti norme di gestione:

Art. 1 - Elenco Terreni

I terreni oggetto del presente Piano di Coltura e Conservazione (nel seguito P.C.C.) sono i seguenti:

Foglio	Mappale	Copertura boschiva
24	13	Macchia mediterranea a prevalenza d'olivastro e sughera

Art. 2 - Destinazione del terreno e trasformazione in altra qualità di coltura

Ai sensi dell'art. 54 del R.D.L. 3267/1923 i terreni descritti all'art. 1 del presente P.C.C. dovranno mantenere la destinazione forestale; la coltura agraria non sarà mai permessa così pure le trasformazioni per fini edificatori.

Previo esperimento della procedura ex art. 7 del R.D.L. 3267/1923, potrà essere assentita la realizzazione di opere di servizio finalizzate esclusivamente alla gestione del soprassuolo forestale, purché non modifichino e non pregiudichino la destinazione del fondo richiamata al comma 1 del presente articolo.

Eventuali progetti che comunque non pregiudichino la finalità del presente P.C.C. dovranno essere comunque sottoposti all'attenzione dell'Amministrazione Forestale che valuterà la compatibilità degli stessi col mantenimento della copertura forestale.

L'amministrazione forestale stabilisce l'ammissibilità, le forme, i luoghi e le modalità di realizzazione delle opere suddette in relazione al mantenimento ottimale delle funzioni idrogeologiche del soprassuolo.

Sono fatte salve le competenze delle Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, urbanistica e paesaggistica.

Art. 3 - Governo, trattamento e rinnovazione del bosco

Il proprietario del fondo è tenuto a mantenere la pineta anche oltre il turno di maturità del soprassuolo stabilito in 80 anni. Raggiunta la maturità il soprassuolo arboreo a pino potrà

essere utilizzato con trattamento a tagli successivi o a buche, secondo le indicazioni dell'Amministrazione Forestale, in modo da garantire l'affermazione della rinnovazione naturale. Qualora la rinnovazione naturale fosse insufficiente si dovrà procedere all'atto del taglio con rinnovazione artificiale.

Secondo le indicazioni che, di volta in volta, saranno fornite dal CFVA, è consentita la normale spalcatura da praticarsi sulla metà inferiore del fusto e il diradamento delle piante, da compiersi in modo che le chiome mantengano una distanza di circa 1-2 metri l'una dall'altra, tramite tagli intercalari.

Art. 4 - Introduzione di nuove specie arboree

E' vietata, senza la preliminare autorizzazione del CFVA, l'introduzione di specie arboree diverse da quelle facenti parte dell'attuale composizione floristica.

E' vietata, senza la preliminare autorizzazione del CFVA, l'eliminazione della macchia e del sottobosco.

Art. 5 - Pascolo

L'esercizio del pascolo è regolato in conformità all'art. 9 del R.D.L. 3267/23 e all'art. 25 delle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale.

Pertanto sui terreni in oggetto il pascolo è ammesso soltanto per le tipologie di bestiame indicate nella seguente tabella per un carico massimo annuo pari a 0.5 UBA, nel periodo 15 aprile – 15 luglio, e di 0.2 UBA nel periodo 16 luglio – 14 aprile,:

Tipo	bovini - equini	suini	ovini	caprini
capi	**X**	No	**X**	**X**

Il rapporto tra le diverse tipologie di bestiame va commisurato ai corrispondenti rapporti U.B.A. (unità bovine adulte):

Tipo	bovini	equini	ovini	caprini
U.B.A.	1	1	0,16	0.16

Art. 6 - Danni al bosco

Qualora per qualsiasi causa, compreso l'incendio, il bosco venisse distrutto, il proprietario è obbligato alla ricostituzione boschiva o al suo nuovo impianto, mediante messa a dimora di nuove piante.

In caso di emergenze fitosanitarie il proprietario è tenuto a darne segnalazione immediata al CFVA e a dar seguito alle prescrizioni che da questo verranno dettate.

Art. 7 - Apertura di piste e fasce parafuoco

L'apertura di nuove piste di servizio e di fasce parafuoco potrà realizzarsi soltanto per finalità di gestione forestale o per fini antincendio, previa autorizzazione del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e degli altri Enti competenti.



Art. 8 - Altre forme di godimento del bosco

Per ogni forma di godimento del bosco e per quanto non espressamente previsto nel presente Piano di Coltura e Conservazione, dovranno essere osservate le norme previste dalle leggi e dai regolamenti generali e speciali in materia forestale e particolarmente quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti.

Art. 9 - Cambio di proprietà

Il presente Piano di Coltura e Conservazione mantiene la sua validità ed efficacia in caso di permuta, vendita, cessione, passaggio o qualunque altro cambiamento di proprietà dei terreni. I proprietari si impegnano a trasmettere ai subentranti, che sono tenuti a riceverli, gli oneri e le norme contenute nel presente Piano di Coltura e Conservazione.

Art. 10 - Notifica al proprietario

Il presente atto viene notificato alla ditta proprietaria dei terreni alla quale spetta l'obbligo di informare i possessori e/o utilizzatori a vario titolo dei medesimi terreni.

E' parte integrante del presente P.C.C. l'allegata mappa catastale con l'indicazione dell'area di riferimento.

Il presente Piano di Coltura e Conservazione è approvato a norma dell'art. 54 del R.D.L. 3267/23.

_____, lì _____

Il Proprietario

_____

Il Direttore del Servizio ripartimentale di Cagliari

(Dott. Giuseppe Delogu)

Visto - Si approva

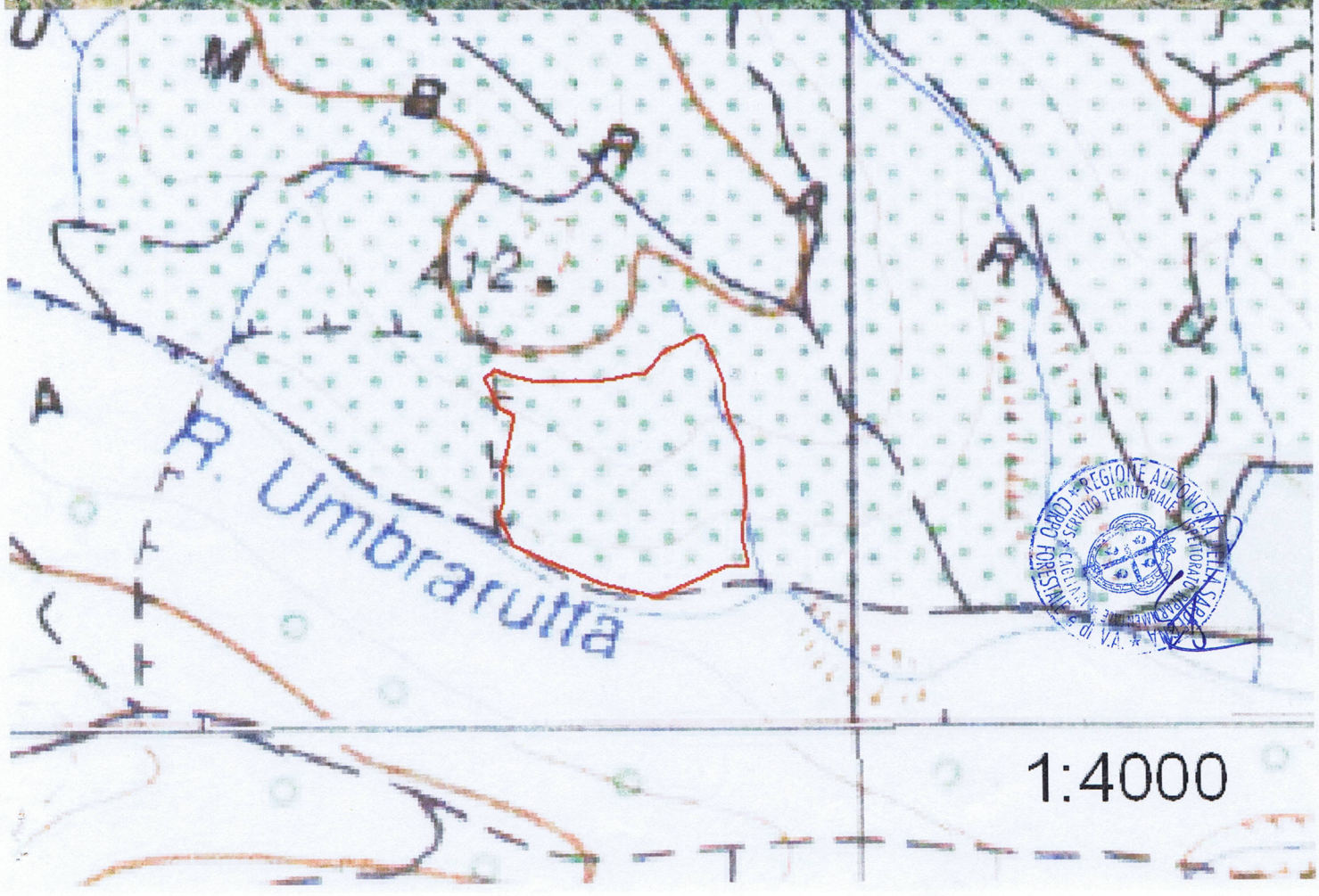
Il Comandante del C.F.V.A.

IL COMANDANTE DEL C.F.V.A.
(Dott. Carlo MASNATA)

Comune di Siurgus Donigala, loc. "Bellucci"

PCC Casula Maria Graziella. Foglio 24 mapp. 13





Foglio 22

Foglio 21

Foglio 20

Foglio 23

Foglio 24

Foglio 22

Foglio 23

Casu Antiogu Acca

Casa Corona

Cucuru Saccaionis

Imbraculta

Donigala

Comunale

Vicinale

Rio

Donigala Seurgus F.° 24 Scala di 1:2000

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA * VIA ID 3

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA * ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE * CORPO FORESTALE E DI V.A. * SERVIZIO TERRITORIALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

SERVIZIO ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI CAGLIARI

VERBALE DI COLLAUDO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEI TERRENI IN REGIME DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL TITOLO II – CAPO I DEL RDL N. 3267/1923 SITI IN AGRO DEL COMUNE DI SIURGUS DONIGALA IN LOCALITA' DENOMINATA "BELLUCCI".

./././././.

Il sottoscritto collaudatore Dr. Giuseppe DELOGU, Direttore del Servizio Ispettorato Territoriale del Corpo Forestale e di V.A. di Cagliari, con la collaborazione del Comm. Capo CFVA dr. Giovanni MONACI e del V. Comm. CFVA dr. Giovanni PANI,

da atto che in data 22.12.2009, unitamente ai su richiamati funzionari CFVA, a funzionari rappresentanti dell'Ente Foreste della Sardegna (quale attuale gestore dei lavori di sistemazione idraulico forestale), a funzionari rappresentanti il comune di Siurgus Donigala (quale proprietario di alcune aree sistemate) con l'assenza dei rappresentanti dei restanti proprietari pur regolarmente preavvisati tramite avviso all'Albo pretorio comunale, ha proceduto alle operazioni di collaudo dei lavori di sistemazione idraulico-forestali, effettuati ai sensi del Titolo II, Capo I - Sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani – del RDL n. 3267/1923 sulle seguenti aree sottoposte ad occupazione temporanea con atto di sottomissione a decorrere dal 01/01/1961, tutte situate in agro di Siurgus Donigala, località "Bellucci":

Foglio	Mappale	Superficie mq	Repertorio atto sottomissione	Foglio	Mappale	Superficie mq	Repertorio atto sottomissione
24	3	6439,00	Non rinvenuto	21	25	6001,00	211
24	2	60310,00	Non rinvenuto	21	24	55876,00	211
24	1	393962,00	205	21	23	10415,00	224
24	13	19662,00	219	21	9	22163,00	211
24	12	12204,00	218	21	8	14559,00	211
21	43	9750,00	211	21	7	23159,00	211
21	42	3436,00	217	21	6	5370,00	225
21	41	5952,00	218	21	5	8441,00	Non rinvenuto
21	40	6108,00	216	21	4	4907,00	Non rinvenuto
21	10A	3958,00	Non rinvenuto	21	3	16392,00	213
21	39	9834,00	211	21	2	31519,00	228
21	38	3586,00	212	21	1	13196,00	207
21	37	4547,00	Non rinvenuto	21	13	16700,00	209
21	36	61066,00	211	21	12	6863,00	223
21	35	18816,00	Non rinvenuto	21	77	64580,00	211
21	34	6998,00	211	21	11	3801,00	211
21	33	16579,00	206	21	55	15958,00	211
21	32	13174,00	202	21	53	14092,00	211
21	31	11670,00	226	21	27A	6023,00	Non rinvenuto
21	30	7559,00	214	21	44	13926,00	226
21	26	16003,00	211	21	19	20030,00	Non rinvenuto

In fase di sopralluogo si è appurato quanto segue:

L'area in questione della superficie complessiva di circa 106.00 ha è situata in regione collinare lungo il sub-bacino del Rio Mulargia facente parte del più ampio bacino del Flumendosa. Più precisamente l'area è individuata a circa 2 km dalla sponda SUD del bacino artificiale del Mulargia.

La zona è caratterizzata da paesaggi collinari su metamorfiti del Paleozoico. E presente una pietrosità affiorante su suoli poco profondi e aridi nelle aree pianeggianti e mediamente profondi e più freschi negli impluvi.

Dal punto di vista fitoclimatico l'area si colloca a cavallo tra l'orizzonte mesofilo delle foreste di leccio e l'orizzonte termoxerofilo delle foreste di sclerofille sempreverdi..

I lavori di sistemazione idraulico-forestale hanno avuto inizio nei primi anni '60 tramite la piantagione di esemplari di Pino domestico e, in misura minore, di pino d'Aleppo su lavorazioni a gradoni con sesto d'impianto variabile a seconda delle pendenze dei versanti interessanti.

Nel corso degli anni l'originale omogeneità d'impianto è stata sostituita, a causa delle diverse situazioni edafiche e di alcuni incendi che si sono verificati, da una disomogeneità di soprassuolo che è utile descrivere per aree omogenee con indicazione dei mappali di riferimento secondo la cartografia allegata al presente verbale:

FOGLIO 24 Mappale 1

L'area risulta essenzialmente divisa in due diverse realtà fisiografiche da un impluvio centrale affluente del Rio Umbrarutta.

a) Il versante sx del mappale ha mantenuto l'originaria fisionomia a bosco puro artificiale a *P. pinea* con esemplari aventi il diametro medio di circa 35 cm., altezza di media di circa 10 metri e una densità di circa 275 piante/ha. La densità risulta eccessiva e si notano diverse piante secche che sarebbe opportuno eliminare. La copertura forestale, valutata in circa l'80%, permette la crescita a macchia di leopardo di sughere e roverelle.

b) Il versante dx presenta una sostanziale disomogeneità di soprassuolo con due diverse fisionomie derivanti dal passaggio o meno di incendi. Infatti le aree in cui persiste l'originaria soprassuolo a conifere (*P. pinea*) presenta una fisionomia a bosco puro disforme con copertura variabile tra il 60 e il 90%, costituita da esemplari di altezza media di metri 10 e diametro medio di cm 35 con una densità media di circa 180 esemplari/ha. Contestualmente sono presenti aree costituenti circa il 30% della superficie, in cui per caratteristiche pedologiche e a causa di un incendio verificatosi nel 2000, i pini distrutti sono stati naturalmente sostituiti da specie arboree a latifoglie tra cui spiccano in particolare l'olivastro e la sughera con corteggio di specie arbustive con dominio di cisto e lentisco.

FOGLIO 24 Mappali 2 e 3

Si riscontra una situazione simile a quella del mappale 1 (b) con una residua copertura a conifere nelle aree non soggette ad incendio: in questo frangente è riscontrabile la presenza di esemplari di *P. pinea* aventi un'altezza media di metri 7, un diametro di cm 35 e una densità di circa 80 piante/ha con una distribuzione a gruppi. Nelle aree prive di copertura arborea artificiale, a causa dell'incendio del 2000, le essenze più termoxerofile come l'olivastro, il perastro e il lentisco hanno sostituito il pino. E' riscontrabile l'originaria lavorazione a gradoni segno di un'attività pregressa di rimboschimento.

FOGLIO 24 Mappali 12 e 13

Entrambi i mappali hanno perso l'originaria copertura artificiale a causa dell'incendio sviluppatosi nel 2000. Attualmente le funzioni regimatorie sono assunte da una copertura arborea ad olivastro e sughera e presenza di lentisco e cisto.

FOGLIO 21 Mappali 1, 2, 7, 8, 11, 23, 24 parte, 30, 31, 32, 33, 35

Si riscontra la tipica fisionomia di bosco puro di origine artificiale. Tutta l'area presenta una copertura forestale a Pino domestico omogenea con una densità di circa 500 piante/ha, con copertura di circa il 90%, aventi un diametro medio di cm 30 e un'altezza media di m 12. Il sottobosco, mediamente diffuso, è rappresentato essenzialmente dal lentisco.

FOGLIO 21 Mappali 24 parte, 25, 36, 37, 38

Il piano a conifere è assente a causa di un incendio sviluppatosi antecedentemente al 1993 ovvero nei primi anni d'intervento.

Attualmente il soprassuolo forestale è costituito da una macchia costituita da esemplari di sughera, perastro e olivastro di circa 2 metri d'altezza con presenza di lentisco, erica e cisto.

FOGLIO 21 Mappali 3, 4, 5, 6, 9, 12, 13, 19

Area con rimboschimento a conifere distrutto da un incendio sviluppatosi nel antecedentemente al 1993. Si riscontra la presenza di pini relitti aventi una distribuzione a gruppi nonché di sporadici esemplari di sughera e olivastro a parte qualche area in cui la sughera ha preso il sopravvento sulle altre essenze. Il resto dell'area presenta una copertura a cisto.

FOGLIO 21 Mappali 10A, 26, 27A, 34, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 53, 55, 77

Si riscontra la tipica fisionomia di bosco puro di origine artificiale. Tutta l'area presenta una copertura forestale a Pino domestico e, nel mappale 26 a P. *halepensis,* omogenea con una densità di circa 500 piante/ha. Le piante presentano mediamente un diametro di circa 25 cm e un'altezza di 10 m.

La copertura, stimabile intorno all'85 - 90%, risulta eccessiva nell'intragradone e scarsa nell'intergradone.

E' presente, a macchia di leopardo, un piano dominato a sughera.

Nel complesso è comunque possibile affermare che tutta l'area, sia con copertura a conifere (per una superficie complessiva di circa 65.00 ha) che con copertura a latifoglie, presenta una fisionomia riconducibile alla definizione di bosco prevista dal D. leg.vo n. 227/2001. Ciò determina una capacità regimante della vegetazione anche nelle aree in passato percorse dal fuoco ove comunque i lavori di sistemazione idraulico-forestale sono stati effettuati e ove, se non fosse intervenuto il fuoco, il rimboschimento, per analogia, potrebbe essere definito affermato.

Valutato comunque che i lavori sistematori, eseguiti nel periodo 1961-2009 con progetto n. 12719 AC del 29/02/1960 approvato con nota n. 1576-1568/B.M. della Cassa delle Opere Pubbliche per il Mezzogiorno, sono da considerarsi conclusi e che il rimboschimento risulta complessivamente affermato e redditizio e in grado di soddisfare le esigenze di sistemazione idraulico-forestale per cui i terreni sono stati

temporaneamente occupati e che non sussistono condizioni determinanti l'insorgere di fenomeni di dissesto idrogeologico salvo il verificarsi di eccezionali condizioni meteorologiche;

Considerato che sull'area verrà introdotto il Piano di Coltura e Conservazione ai sensi dell'art. 54 del RDL n. 3267/1923 e che, pertanto, l'area manterrà comunque il soprassuolo forestale esistente;

Visti gli artt. 50 e 53 del RDL n. 3267/1923 e l'art. 67 del RD n. 1126/1926, si dichiarano collaudati i terreni indicati nella sovrastante tabella e già sottoposti a lavori di sistemazione idraulico forestale.

Il presente verbale è redatto in Cagliari in data 09/06/2010.

V. Comm. dott. Giovanni Pani

Comm. Capo dott. Giovanni Monaci

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA * SERVIZIO TERRITORIALE * CAGLIARI * CORPO FORESTALE e di VIGILANZA AMBIENTALE

Il Direttore del Servizio

Dott. Giuseppe Delogu

Visto, si approva.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale CAGLIARI

Il Comandante del CFVA

Dr. Delfo Poddighe

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

SERVIZIO ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI CAGLIARI

VERBALE DI COLLAUDO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEI TERRENI IN REGIME DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEL TITOLO II – CAPO I DEL RDL N. 3267/1923 SITI IN AGRO DEL COMUNE DI SIURGUS DONIGALA IN LOCALITA' DENOMINATA "BELLUCCI".

./././././.

ERRATA CORRIGE

L'elenco dei mappali facenti parte del verbale di collaudo, redatto in seguito a visita di collaudo del 22.12.2009, di cui alla Determinazione n. 1767/2010 del Direttore del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Cagliari del CFVA, convalidato dal Comandante del CFVA con nota n. 58706 del 09/07/2010, è sostituito col seguente elenco:

Comune	Foglio	Mappale	Superficie catastale (mq)	Atto di sottomissione (repertorio)
Siurgus Donigala	24	3	6.500	INGLOBATO NO ATTO DI SOTTOMISSIONE
Siurgus Donigala	24	2	60.525	INGLOBATO NO ATTO DI SOTTOMISSIONE
Siurgus Donigala	24	1	395.445	rep. 205 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	24	13	19.855	rep. 219 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	24	12	12.335	rep. 218 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	43	9.770	rep. 211 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	42	3.455	rep. 217 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	41	5.965	rep. 218 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	40	6.135	rep. 216 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	10/a	4010*	INGLOBATO NO ATTO DI SOTTOMISSIONE
Siurgus Donigala	21	39	9.870	rep. 211 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	38	3.585	rep. 212 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	37	4.565	INGLOBATO NO ATTO DI SOTTOMISSIONE
Siurgus Donigala	21	36	61.440	rep. 211 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	34	7.000	rep. 211 del 18/08/1961

Siurgus Donigala	21	33	16.620	rep. 206 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	32	13.255	rep. 202 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	31	11.740	rep. 226 del 28/12/1960
Siurgus Donigala	21	30	7.560	rep. 214 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	26	16.140	rep. 211 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	25	5.990	rep. 211 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	24	56.240	rep. 211 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	23	2.123	rep. 224 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	9	22.145	rep. 211 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	8	14.605	rep. 211 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	7	23.175	rep. 211 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	6	5.355	rep. 225 del 01/01/1961
Siurgus Donigala	21	3	16.410	rep. 213 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	2	31.495	rep. 228 del 01/01/1961
Siurgus Donigala	21	1	13.200	rep. 207 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	13	16.675	rep. 209 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	12	6.835	rep. 223 del 03/10/1960
Siurgus Donigala	22	19	36.490	rep. 213 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	77 (ex 54/b)	64.430	rep. 211 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	76 (ex 54/a)**	150	rep. 211 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	11	3.865	rep. 211 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	55	15.955	rep. 211 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	53	14.140	rep. 211 del 18/08/1961
Siurgus Donigala	21	27a	8.440	INGLOBATO NO ATTO DI SOTTOMISSIONE
Siurgus Donigala	21	44	13.940	rep. 226 del 28/12/1960

- *superficie rilevata su raster catastale per mancanza dati frazionamento del mappale 10 Fg. 2;
- **mappale soppresso unito al mapp. 78 Fg. 21 e facente parte integrante della superficie già in possesso del Comune di Siurgus Donigala ma non ancora formalmente restituita;

Inoltre dal verbale di collaudo vengono eliminati i seguenti mappali: Fg. 21 mappali 4, 5 e 35 in quanto già formalmente restituiti al proprietario.

Il Direttore del Servizio
Dott. Giuseppe Delogu

Visto, si approva.

Il Comandante del CFVA
Dr. Delfo Poddighe

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
CAGLIARI